



Senato della Repubblica

XIII Commissione
Territorio, Ambiente, Beni ambientali
Presidente Sen. Antonio D'Alì

T

rapani, 28/02/2012

Cara prof. Rita d'Orsogna,

ho approfondito l'argomento da te ed altri messo in evidenza e devo dirti che la posizione di alcune persone che rispondevano alla tua accorata lettera inviata al Sen. D'Alì è, a mio modo di vedere, alquanto superficiale se non anche strumentale.

Ho condiviso il tuo messaggio pieno di emozioni e preoccupazioni, anche se spesso l'emotività porta a dire cose senza conoscere bene i fatti.

Ho apprezzato il tuo secondo messaggio ove invitati tutti a non pronunciarsi in modo avventuroso contro il senatore D'Alì senza prima essere a conoscenza di informazioni certe.

Infatti, per questo motivo, al fine di ripristinare la verità, ho cercato subito di risalire ai fatti in un momento, purtroppo, poco idoneo, perché si celebrava a Trapani il primo Congresso provinciale del pdl, in cui il Senatore è stato eletto Coordinatore provinciale.

Scusami pertanto per il ritardo occorso.

Ritornando alla questione, la disposizione è stata inserita nel maxi emendamento a firma del Governo che quindi se ne è assunto l'intera responsabilità.

È vero che il Sen D'Alì aveva espresso una posizione che andava in questo senso ma perché avallato da un posizionamento del Ministero che tra l'altro è stato condiviso dall'intera 13 Commissione compresi i senatori di altre parti politiche.

Un posizionamento che riteniamo legittimo per le motivazioni nel merito sotto elencate:

Il Parco Nazionale della Costa Teatina non è stato sin qui istituito anche, e forse soprattutto, per le difficoltà e le contrarietà emerse da parte di molte istituzioni locali, rappresentative delle comunità locali.

Si sono perse occasioni importanti nell'arco di oltre un decennio.

Un Parco è innanzitutto partecipazione, oltre ad essere conservazione degli ecosistemi di pregio e incentivazione per concreti modelli di sostenibilità.

La proroga stabilita nel "mille proroghe" serve a offrire un'importante occasione di recupero per i soggetti titolati e rientrare con i tempi nella procedura ordinaria evitando così il nascere di un Parco già "commissariato"

Si valuterà di presentare anche un ordine del giorno parlamentare che impegni il Governo a concludere rapidamente l'istruttoria e perfezionare la procedura ordinaria nel più breve tempo possibile così come del resto ci assicura in via informale il Ministero.

In questa stagione di grandi e inusitate limitazioni per la finanza pubblica, istituire un Parco mediante commissariamento (delle procedure, dei luoghi, delle perimetrazioni, dei divieti, delle governance) e peraltro in assenza di certezze di ordine finanziario avrebbe potuto produrre forti crisi di rigetto nei confronti di uno strumento che resta tuttora una vocazione strategica per vaste aree del Paese.

Il Ministero dell'Ambiente, da tempo opera in una fortissima difficoltà nel poter procedere a nuove istituzioni di parchi nazionali, sia per la mancanza dello strumento previsto dalla legge (la segreteria tecnica) sia per le prevedibili difficoltà di ordine finanziario che vengono frapposte dal Ministero dell'Economia. Ciò vale, per esempio, anche per i quattro parchi nazionali previsti in Sicilia di cui da tempo il Senatore auspica l'istituzione.

Segnalo tre fatti concreti:

- Nessun parco nazionale è stato mai istituito in Italia mediante commissariamento;
- Ad oggi nessuno aveva provveduto, né avviato l'iter, per la nomina del Commissario (e dal 30 settembre sono passati ben 5 mesi);

- I Parchi nazionali sono un bene troppo importante per il nostro Paese.
Per questo vanno fatti e fatti bene, per essere poi difesi e fatti funzionare.
La soluzione estrema, un commissariamento che ne preveda l'istituzione
"dall'alto", mai adottata prima, va utilizzata con estrema cautela, a tutela delle
comunità locali e dei parchi stessi.

Ora la procedura per l'istituzione è al Ministero dell'Ambiente e alla Regione
Abruzzo ma e' intenzione del presidente D'Alì monitorare e sollecitare la
conclusione del procedimento istitutivo per le ragioni da te evidenziate nella
missiva.

Certo di averti dato alcune informazioni utili ed importanti al fine di ripristinare
la verita' dei fatti e dirimere le infondate accuse nei confronti del Senatore
D'Alì, non esitare a chiamarmi o scrivermi a riguardo per altre informazioni.

Un caro saluto

Dott. Salvatore Braschi
Consulente XIII Commissione Senato

Uff. Trapani Piazza Umberto I° n. 42
91100 - Trapani (TP)
cell.+ 39 339 4660967/ 3801234275
tel.fax + 39 0923 541155

Email: braschitoto@gmail.com

Uff. Roma Piazza delle Cinque Lune
Palazzo Cinque Lune
Tel. 06 67064928
Fax 06 67065586

Email: salvatore.braschi@senato.it